



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Autorità Nazionale Anticorruzione*

Autorità Nazionale Anticorruzione  
Prot. Uscita del Dipartimento della Funzione Pubblica

Numero: 0072212

Ufficio: PRES - SGPRES Capo Segreteria e Segreteria del Presidente

***Atto aggiuntivo all'Accordo del 22 gennaio 2015 per la disciplina delle modalità di trasferimento delle funzioni relative ai progetti sperimentali e al "Portale della Trasparenza" ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del D.L. 24 giugno 2014 n. 90.***

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito DFP) con sede in Roma, corso Vittorio Emanuele, 112, nella persona del Ministro Maria Anna Madia,

e

l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito denominata A.N.AC.), con sede e domicilio fiscale in Roma, via Marco Minghetti, 10, nella persona del Presidente Raffaele Cantone

di seguito denominate "le parti"

***Visto***

- l'art. 4, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15, "Stanziamiento vincolato per progetti", che ha autorizzato la spesa di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010 per finanziare, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, progetti sperimentali e innovativi volti a:
  - a) diffondere e uniformare le metodologie della valutazione tra le amministrazioni centrali e gli enti territoriali, anche tramite la definizione di modelli da pubblicare sulla rete internet;
  - b) sviluppare i processi di formazione del personale preposto alle funzioni di controllo e valutazione;
  - c) sviluppare metodologie di valutazione della funzione di controllo della soddisfazione dei cittadini;
  - d) migliorare la trasparenza delle procedure di valutazione mediante la realizzazione e lo sviluppo di un apposito sito internet;
- il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze del 24 maggio 2011 con il quale è stato finanziato il programma di interventi approvato con la delibera n. 115/2010 della Commissione per la

- valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T. ora A.N.AC.), avente ad oggetto “Programma di sostegno ai progetti sperimentali ed innovativi” destinato al perseguimento degli obiettivi previsti dal sopra citato art. 4, comma 3, Legge 4 marzo 2009, n. 15;
- l’art. 5, comma 12, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, “unificazione capitoli” che ha disposto la destinazione di tutti gli stanziamenti autorizzati ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, nei limiti delle risorse iscritte in bilancio a legislazione vigente, alla copertura degli oneri relativi al funzionamento della C.I.V.I.T.;
  - l’art. 19, comma 9, del decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*” ai sensi del quale: “*Al fine di concentrare l’attività dell’Autorità nazionale anticorruzione sui compiti di trasparenza e di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, le funzioni della predetta Autorità in materia di misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Con riguardo al solo trasferimento delle funzioni di cui all’articolo 13, comma 6, lettere m) e p), del decreto legislativo n. 150 del 2009, relativamente ai progetti sperimentali e al Portale della trasparenza, detto trasferimento di funzioni deve avvenire previo accordo tra il Dipartimento della funzione pubblica e l’Autorità nazionale anticorruzione, anche al fine di individuare i progetti che possono più opportunamente rimanere nell’ambito della medesima Autorità nazionale anticorruzione*”;
  - l’Accordo per la disciplina delle modalità di trasferimento delle funzioni relative ai progetti sperimentali e al “Portale della Trasparenza”, ai sensi del predetto articolo 19, comma 9, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, stipulato tra le parti il 22 gennaio 2015;
  - vista la nota prot. n. 117272 del 16 settembre 2015 concernente la richiesta di parere formulata dall’A.N.AC. al Ministero dell’economia e delle finanze in ordine all’utilizzo delle risorse destinate a progetti sperimentali e innovativi ex art. 4, comma 3, legge 3 marzo 2009, n. 15 e non utilizzate;
  - vista la nota prot. n. 22296 del 20 novembre 2015 con la quale il Ministero dell’economia e delle finanze ha espresso il proprio parere in merito all’utilizzo delle risorse destinate a progetti sperimentali e innovativi di cui alla citata legge

### ***Considerato***

- che, con il predetto Accordo del 22 gennaio 2015, sono state trasferite al DFP le funzioni relative a tre progetti sperimentali già avviati dall’A.N.AC. e le relative somme residue;
- che il medesimo Accordo stabilisce che la somma già destinata ai progetti sperimentali e innovativi per l’anno 2010 e non ancora utilizzata sia destinata per un terzo al DFP per la realizzazione di progetti finalizzati alla implementazione dei nuovi indirizzi in materia di ciclo della performance, mentre la rimanente parte rimanga nella disponibilità dell’A.N.AC. per la realizzazione di progetti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- che la somma già destinata a progetti sperimentali e innovativi per l’anno 2010 e non utilizzata, è stata rideterminata, sulla base delle risultanze contabili dell’A.N.AC., in euro 2.055.511,45 ;
- che si rende necessario rettificare, quindi, l’importo di euro 2.100.000 indicato all’art. 5 comma 2 del citato accordo del 22 gennaio 2015 in euro 2.055.511,45;
- che, per le somme assegnate per l’anno 2011 ai progetti sperimentali e innovativi, pari a euro 3.837.187,74, il predetto Accordo tra le parti nulla ha disposto;
- che, al fine di dare completa attuazione all’art. 19, comma 9, del decreto legge 24 giugno 2014, n.90, occorre procedere alla stipula di un Atto aggiuntivo all’Accordo del 22 gennaio 2015

***tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue:***

### ***Articolo unico***

1. All’art. 5 comma 2 dell’Accordo del 22 gennaio 2015 la cifra di euro 2.100.000 è sostituita con euro 2.055.511,45.
2. La somma di euro 3.837.187,74, iscritta nell’avanzo vincolato dell’A.N.AC. per progetti innovativi e sperimentali per l’anno 2011 , è destinata per un terzo al Dipartimento della funzione pubblica per la realizzazione di progetti finalizzati alla implementazione dei nuovi indirizzi in materia di ciclo della performance e per due terzi all’A.N.AC. per la realizzazione di progetti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3. Il Dipartimento della funzione pubblica e l’Autorità nazionale anticorruzione si impegnano a definire, ciascuno per la propria parte, un nuovo programma di progetti sperimentali e

innovativi per l'utilizzo delle somme di cui all'Accordo del 22 gennaio 2015 e del presente Atto aggiuntivo tenendo conto della finalità indicate dall'articolo 4, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15, nonché del mutato quadro normativo relativo sia alle competenze attribuite al Dipartimento della funzione pubblica in materia di ciclo della performance, che a quelle attribuite all'Autorità nazionale anticorruzione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

4. Il presente Atto aggiuntivo è trasmesso al Ministro dell'economia e delle finanze ai fini dell'emanazione del decreto previsto dall'art. 4, comma 3, legge 4 marzo 2009, n. 15, citato in premessa.

*Roma,*

*Il Ministro per la semplificazione e la  
pubblica amministrazione  
Maria Anna Madia*

*Il Presidente dell'autorità nazionale  
anticorruzione  
Raffaele Cantone*